



## **ASIA/PAKISTAN - Un Pastore protestante e due fedeli accusati di blasfemia, altri leader minacciati**

Lahore (Agenzia Fides) – Il Pastore cristiano protestante Adnan e due fedeli, Arfan e Mushtaq Masih, residenti a Lahore, sono stati formalmente accusati e denunciati per "blasfemia". Come appreso da Fides, la denuncia è stata depositata dal musulmano Abid Mehmood che accusa i tre di aver scritto e pronunciato commenti sprezzanti sull'islam parlando del testo "Perché siamo diventati musulmani", scritto da Maulana Ameer Hamza, uno dei più importanti leader dell'organizzazione estremista pakistana "Jamaat-ud-Dawah" (JuD). Secondo la denuncia, l'episodio di blasfemia ha avuto luogo l'8 ottobre scorso nel negozio di Mushtaq Masih, che si trova nel quartiere della "Lala zar Colony", a Lahore. I cristiani residenti nel quartiere sono attualmente, "preoccupati e terrorizzati", temendo atti di ritorsione da parte di militanti islamisti, nota a Fides l'Ong LEAD, soprattutto dopo i recenti attacchi di Peshawar.

Proseguono, intanto, gli atti di intimidazione contro i leader cristiani dell'organizzazione "All Pakistan Christian League" (APCL), impegnata per la difesa delle minoranze cristiane in Pakistan: lo riferisce a Fides una nota del leader della APCL, Nawaz Salamat, che si dice "molto preoccupato per la sicurezza dei nostri membri, nelle diverse province". Alcuni mesi fa, alcuni gli attivisti della APCL stati sequestrati e malmenati a Karachi, e successivamente Zeeshan Joseph e Almas Bhatti, attivisti APCL in Punjab, hanno ricevuto gravi minacce. La scorsa settimana un altro membro della APCL, Maqbool Khokhar, è stato attaccato e percosso da estremisti in piena notte. "I leader della APCL – informa Salamat – continuano a ricevere telefonate minatorie che intimano la chiusura di tutte le attività dell'organizzazione. Altrimenti, si dice, saranno bruciati vivi con le loro famiglie". Secondo Nawaz Salamat, "le maggiori attenzioni" degli estremisti alla APCL sono motivate dalla rapida crescita politica e di visibilità ottenuta dal movimento. Molti attivisti della APCL negli anni scorsi hanno dovuto lasciare il paese per motivi di sicurezza. (PA) (Agenzia Fides 17/10/2013)